



Nota esplicativa – CTVIA 04

"Dovrà essere definito il progetto del ripristino delle aree interessate dagli interventi di realizzazione e dismissione delle linee (micro-cantieri e piste di accesso).

Nel progetto dovranno essere contemplate anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni, dal momento dell'impianto.

Si dovrà prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

Nella progettazione temporale, le tempistiche di cantiere devono essere presentate in modo che siano evitati i periodi riproduttivi delle specie animali, soprattutto per la fauna ittica ed eventualmente l'avifauna in periodi riproduttivi."

In riferimento alla condizione ambientale (c.a.) CTVIA n.4, di cui si è riportato il testo per agevolare il riferimento, si comunica quanto segue.

Per il progetto in esame, il ripristino delle aree interessate dagli interventi di costruzione e dismissione consta sostanzialmente nella ricostituzione della situazione antecedente ai lavori. Per quanto riguarda la maggior parte del progetto, tale ripristino avviene mediante il rinterro delle trincee di scavo e la ricollocazione del terreno di scotico superficiale, con riprofilatura della superficie topografica a ricostituire la morfologia del contesto originario. Analogamente le piste di accesso saranno smantellate e i siti riportati allo stato precedente ai lavori, salvo diversi accordi con Enti competenti e/o proprietari delle aree.

In alcuni casi specifici, quali attraversamenti di corsi d'acqua o altre infrastrutture, quando non è possibile eseguire la costruzione mediante tecnica trenchless o la dismissione mediante intasamento della condotta (soluzioni che non presentando scavi consentono di evitare i ripristini), la progettazione esecutiva ha previsto ricomposizioni specifiche, concordate con gli Enti competenti, che l'Appaltatore incaricato della realizzazione del progetto è tenuto a mettere in atto, come previsto contrattualmente, e come indicato nel documento LSC-501 Piano delle Mitigazioni Ambientali, ove sono illustrate le considerazioni relative ai ripristini generici e di dettaglio.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, è stato invece redatto specifico progetto, la cui esecuzione sarà messa in opera da impresa specializzata.

Il documento LSC-110 Progetto di ripristino vegetazionale contiene i dettagli di tutti gli interventi relativi agli interventi di ripristino, ricomposizione e miglioramento, quali ad esempio inerbimenti, piantumazioni e mascheramento degli impianti. Nel progetto sono altresì contemplate anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni, dal momento dell'impianto, ed è prevista la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree e arbustive ricostituite.

Infine, per quanto riguarda l'ultimo paragrafo della condizione ambientale in esame, si conferma che la progettazione delle tempistiche di cantiere sarà vincolata dal rispetto



delle esigenze del contesto naturale-faunistico, e che saranno evitati i periodi riproduttivi delle specie animali, soprattutto per la fauna ittica e l'avifauna. Anche per tale argomento, si rimanda al documento LSC-501 Piano delle Mitigazioni Ambientali, ove sono illustrati in specifici capitoli e con opportuni schemi/cartografie i periodi e le aree di tutela delle specie animali.